



Provincia di Rovigo



Prefettura di Rovigo



Commissione Provinciale
Pari Opportunità

Progetto “I PERICOLI DELLA RETE”

PREMESSA :

Oggi la vita offline e online sono fortemente connesse, basti pensare alle famiglie che comunicano tramite webcam con parenti e amici all'estero, fino ad arrivare ai bambini che fanno i loro compiti in internet.

Il mondo virtuale è un'unica arena dove le persone di ogni età possono imparare insieme e l'uno dall'altro, soprattutto ciò che riguarda la sicurezza online.

I ragazzi “nativi digitali” possono insegnare agli adulti come utilizzare le nuove tecnologie, mentre genitori e nonni, basandosi sulle proprie esperienze di vita, possono fornire ai ragazzi consigli su come cavarsela anche online, così da scoprire il mondo digitale insieme.

Il superamento del gap digitale e l'importanza di connettere le generazioni sono elementi ormai necessari in una società in cui i cambiamenti tecnologici sono rapidi e all'ordine del giorno. Si tratta di un progetto rivolto da un lato alle famiglie dei ragazzi della Scuola Primaria e dall'altro agli studenti delle Scuole Medie Inferiori per metterli in guardia rispetto ai pericoli cui si incorre abusando dell'uso dei Social Network e/o in generale dell'uso delle TIC (nuove Tecnologie).

RISCHI:

I principali rischi per i giovani internauti si presentano sottoforma di materiale pornografico, messaggi offensivi e minacciosi, immagini provocanti e imbarazzanti, contenuti pericolosi o ancora richieste di sesso online e pedopornografia.

Esperienze e situazioni che possono influenzare e segnare profondamente un ragazzo nei suoi atteggiamenti futuri.

Bullismo online (Cyberbullismo): *con questo termine si identificano le azioni aggressive ed intenzionali, eseguite, attraverso strumenti elettronici (sms, mms, immagini, foto o video clips, chiamate telefoniche, e-mail, chat rooms, instant messaging, siti web, offensivi e molesti), da una persona singola o da un gruppo, che mirano deliberatamente a far male o a danneggiare un coetaneo che non può facilmente difendersi e che si ripetono nel tempo, protrahendosi per settimane, mesi o talvolta anni.*

Adescamento online (Online grooming): indica il tentativo di un adulto di avvicinare un minore in rete e, una volta ottenuta la sua fiducia, parlare con lui di sesso, ottenendo foto, video e cercando di arrivare ad un incontro reale.

Pedopornografia online: materiale pedopornografico (foto, video, racconti che hanno come protagonisti minori) diffuso e pubblicizzato tramite la rete.

Anoressia e internet, siti pro-ana, pro-mia: siti Internet in Italia che inneggiano all'anoressia. L'aspetto più preoccupante è che in questi siti l'anoressia e la bulimia sono presentati come una scelta individuale, assolutamente positiva, che altre persone possono condividere, anziché come un disturbo che può portare a gravissime conseguenze.

Dipendenza da internet: l'inadeguato utilizzo della Rete può indurre in una situazione di dipendenza psicologica con conseguenti danni psichici e funzionali per il soggetto. I.A.D. (Internet Addiction Disorder) indica la sigla psichiatrica con cui si definisce tale patologia; l'Internet Addiction Disorder si manifesta sotto forma di sintomi astinenziali e di tolleranza. La dipendenza può essere anche nei riguardi di particolari attività che si svolgono online: chat, sesso, gioco, social network.

Hikikomori: anche in Italia si stanno ormai diffondendo il fenomeno degli hikikomori, ragazzi molto intelligenti ma timidi, introversi, che di fronte alle difficoltà di tutti i giorni preferiscono chiudersi a riccio ed isolarsi. Molti scelgono una forma di reclusione totale, mantenendo un unico legame con il mondo esterno: quello che offre il loro pc attraverso internet.

Candy Girl: ragazze minorenni che con un atteggiamento spregiudicato e spesso inconsapevole delle conseguenze, barattano proprie foto e video di nudo in cambio di soldi o ricariche del cellulare. Il tutto viene visto come un gioco innocente ma redditizio, che però aumenta e sostiene il mercato della pedopornografia.

Sexting: l'invio di messaggi sessualmente espliciti o immagini inerenti al sesso, principalmente tramite smartphone, ma anche tramite altri mezzi informatici. I rischi legati alla pratica del sexting fanno riferimento al cyberbullismo (minacce, ricatti, diffamazione...) e, se praticato da minorenni, diffusione di materiale pedopornografico.

OBIETTIVO:

Si intende promuovere l'utilizzo sicuro e responsabile di internet e delle nuove tecnologie, in particolare fra i bambini e gli adolescenti.

AZIONI: Il Progetto voluto dalla Commissione Provinciale Pari Opportunità, attuato con la collaborazione della Prefettura, della Questura, delle Forze dell'Ordine e dell'Ufficio Scolastico di Rovigo, prevede una serie di incontri-lezioni tenuti da professionisti-esperti del settore, secondo un programma definito con i Dirigenti scolastici delle Scuole che hanno aderito al progetto, per rispettare le esigenze di programmazione scolastica.